

L'inganno Sesso (Una guida per gli uomini giovani)

Meglio casto che schiavo.....

"Una nazione può sopravvivere ai suoi imbecilli ed anche ai suoi ambiziosi, ma non può sopravvivere al tradimento dall'interno. Un nemico alle porte è meno temibile perché mostra i suoi standardi apertamente contro la città. Ma per il traditore che si muove tra quelle, la porta è aperta, il suo mormorio si sposta dalle strade alle sale del governo stesso. Perché il traditore non sembra un traditore. Parla una lingua che è familiare alle sue vittime ed usa il loro volto e le loro vesti, appellando alle profondità del cuore umano. Marcisce il cuore di una nazione; lavora in segreto come un estraneo nella notte, per abbattere i pilastri della nazione, infetta il corpo politico in modo inesorabile".

— Cicerone

Qualche settimana fa mentre stavo camminando in 'George Street' a Sydney, Australia, mi è capitato di notare un piccolo manifesto in una vetrina. Il manifesto consisteva in una foto di una giovane donna di profilo, dalle spalle in su, e con un'espressione sul viso che era inequivocabilmente indicativa di un qualche tipo di esperienza/incontro sessuale. Non c'erano segni di abbigliamento in foto. Il testo che accompagnava l'immagine era in grassetto, in alto a sinistra, poneva la domanda: "Sono io malvagio?"

Va bene, e allora?, si può chiedere. È solo un'altra immagine sessuale su una via trafficata della città. Le vie della città sono piene di esse, no? Eppure dopo una riflessione mi sembrava che in una forma molto meno occulta del solito l'intero inganno sesso si rivelava in quel manifesto - un inganno che ora tenterò di spiegare, in particolare agli uomini giovani che sono i suoi obiettivi e sue vittime principali.

Per capire a che cosa mi riferisco qui con questa frase "inganno sesso" abbiamo bisogno di capire qualcosa della relazione tra i meccanismi di desiderio e di controllo.

Ciò che desideriamo può essere usato contro di noi. Ovviamente. Se tuo padre non ti ha detto questo già, allora avrebbe dovuto. In ogni caso ve lo dico ora. In particolare, i nostri desideri possono essere utilizzati come un mezzo per estrarre da noi ciò che altrimenti non saremmo inclini a dare. E ancora ovviamente, ne consegue che i desideri più intensi, urgenti o pressanti, sono appunto quelli che vengono utilizzati più efficacemente come parte di un meccanismo di controllo sopra di noi - cioè siamo, generalmente, più disposti a pagare un prezzo superiore per ottenere gli oggetti di desideri forti, piuttosto che quelli deboli.

E che cos'è quel prezzo esattamente? In sostanza l'acquisto degli oggetti del proprio desiderio equivale quasi sempre alla stessa cosa - la schiavitù. Pensateci. Quando si acquista l'oggetto del proprio desiderio, con il denaro per esempio, qual'è in realtà il costo? Cioè, che cosa significa la carta colorata che si dà in cambio per esso? Che cosa davvero rappresenta? In realtà essa rappresenta, quasi sempre, il risultato del proprio accordo per obbedire alla volontà di un'altro, sopra qualunque altra volontà, compreso la propria, per un certo periodo di tempo, e per nessun'altro scopo che la remunerazione monetaria; o in altre parole, per ottenere la valuta con cui si acquista gli oggetti del proprio desiderio. Se non si paga, non si prende, e questa è la pistola metaforica alla propria testa, oppure la frusta alle proprie spalle, che si tiene a completa disposizione del datore di lavoro. Ecco, in realtà si tratta di una forma molto sottile di schiavitù.

Ora il desiderio sessuale è particolarmente potente. Se siete uomini giovani probabilmente avete ormai notato questo. Il piacere sessuale appartiene agli appetiti del corpo ed è intenso. Inoltre, il piacere, di per sé, quando manca qualcosa più spiritualmente fine per temperarlo, è incline ad essere una merce. Una mano lava l'altra. Considerate: al livello di piacere crasso, dell'edonismo e

della promiscuità, perché una donna dovrebbe darvi piacere? Quali sono i vantaggi per lei? O la pagate in natura o la pagate altrimenti per i suoi sforzi. Oppure qualcun altro la paga per voi. Se lo scopo del rapporto o attività sessuale è nient'altro che piacere, deve essere così no? Diciamolo francamente. Non è che siamo cinici, semplicemente stiamo chiamando le cose con i loro veri nomi.

Forse avete inoltre notato, a seconda di come svegli siete, che la cultura pop, principalmente attraverso i mass media e Hollywood, utilizza suggestione, immagini persino subliminali, di sesso, in quasi tutto, compresi la pubblicità, gli spettacoli televisivi, il cinema, i video musicali, i videogiochi, la moda abbigliamento, i giornali, le riviste e i libri. A tutto questo siamo sottoposti a partire da quando abbiamo pochi anni, con un effetto cumulativo sulla nostra coscienza che ci spinge verso contenuti sempre più sessualmente espliciti ed artificiosi. Allo stesso tempo, le nostre difese naturali, per esempio, le nostre sensibilità fini e i nostri sentimenti di ripugnanza, sono gradualmente diminuiti come siamo sempre più desensibilizzati e brutalizzati. In anni più recenti queste tattiche sono state efficacemente adattate al cyberspazio con link ipertestuali interattivi insidiosamente pensati per trasportare un giovane da una cosa all'altra e poi ancora a un'altra, e prima o poi alla pornografia palese ed esplicita. E gran parte di essa, è gratis apparentemente. Ma è gratis davvero?

No, non lo è. Questa è la risposta breve, ma il prezzo più caro che paghiamo non è ovvio e quindi generalmente riesce ad evitare l'attenzione della nostra consapevolezza superficiale. Infatti si è stato previsto per evitarla, quindi non è così sorprendente che, quasi sempre, succede. La conseguenza di sovraesposizione, innaturale ed abituale, ad immagini e letteratura di una natura sessuale (anche quel contenuto non tanto esplicito), è la 'iper-sessualizzazione', a causa di cui pochissimi di noi cresciamo in questi giorni con un orientamento sessuale del tutto naturale ed equilibrato, vale a dire, con il sesso al suo posto corretto nella nostra psiche. E questo stato di cose è direttamente correlato alla crescente influenza delle forme di comunicazione dei mass media, e la

tecnologia associata, negli ultimi tempi.

Tutto questo ci porta a una domanda pertinente: com'è possibile finire correttamente orientati sessualmente, quando la nostra psiche sessuale è assalita continuamente ai fini della manipolazione psicologica, con così tanta precisione, da quando abbiamo pochi anni e da quando siamo più impressionabili e vulnerabili? Non avere nessun dubbi, l'assalto alla nostra psiche sessuale è un'intraprendenza sofisticata e scientifica. La scienza del comportamento e i metodi più insidiosi e senza scrupoli sono impiegati per lo scopo. Perciò il sesso viene quasi sempre esagerato e in qualche misura distorto nella nostra psiche persino prima che raggiungiamo la maturità fisica, per non parlare della maturità psicologica. E inoltre, nell'assenza di alcuna coscienza di altro modo di essere, supponiamo che questo sia normale. E poiché tutti gli altri sono più o meno nella stessa barca, infatti si è normale. Però questo non lo rende sano.

Ora pensate per un attimo. Che ne dite? Pensate seriamente che tutto questa esposizione a contenuti, immagini e falsa ideologia di natura sessuale è stata sistemata così per causa della vostra 'liberazione' (sessuale), o per il vostro piacere personale? Oppure pensate che venga dalla gentilezza dei cuori di coloro che accertano che questo stato di cose esiste in primo luogo? Suvvia, signori. Non siamo così ingenui, sicuramente. Sessualmente disorientati potremmo essere. Ma questo non vuol dire necessariamente che ci manca tutta conoscenza delle vie del mondo. Infatti tale conoscenza, almeno un po', è necessaria affinché abbiamo la capacità di diventare correttamente orientati e *veramente* liberati. Insomma ci vuole la prudenza dei serpenti, non solo la semplicità delle colombe.

Il fatto è che l'iper-sessualizzazione di tutti noi uomini è politica deliberata. Ovviamente; e per ovvie ragioni. Se io posso prendere uno dei vostri desideri che è già naturalmente forte e poi trovare modi di esagerarlo o aggravarlo o addirittura stravolgerlo in modo da renderlo ancora più

forte, o meglio ancora per gli scopi nefandi, più compulsivo e più urgente, avrò allora i mezzi per schiavizzarvi tramite la monopolizzazione e la manipolazione delle fonti con cui voi cercate di soddisfare il sopradetto desiderio. In altre parole, se io posso, oltre alla vostra ipersessualizzazione, convincervi che ho io, e solo io, comunque indirettamente, le chiavi per la soddisfazione dei vostri desideri più pressanti, sarete da quel tempo al mio disposizione - schiavi della vostra ingenuità e delle vostre debolezze, ognuno delle quale è stata deliberatamente sfruttata proprio per questo scopo. Potreste persino essere grati a me per il 'privilegio' di essere il mio schiavo.

Si prega di non respingere questo come troppo brutto per essere vero. Si tratta di uno delle principali follie della gioventù, cioè, sottovalutare come spietati alcuni uomini e donne, spesso i nostri più anziani, nei loro sforzi di garantire la nostra schiavitù. L'istruzione non vi prepara per questo. Infatti vi svia deliberatamente quanto sulla vera natura del mondo che cerca di "impiegarvi" e impegnarvi. Colui che percepite di essere il vostro datore di lavoro, o ciò che percepite di essere il vostro impegno, è in realtà solo l'anello più vicino a voi di una catena lunga che risale al di là della vostra percezione a entità di cui non sapete nulla, ma che cercano di controllare tutto ciò che cade sotto la loro influenza tramite il potere del denaro e altre forme di incentivo e intimidazione. I vostri genitori, anziani e coetanei probabilmente sono stati indotti in errore nello stesso modo, o vengono indotti in errore ora, e quindi pure loro vi indurranno in errore spesso senza nessuna comprensione di cosa fanno. Cercate di non scoprire in modo più duro la verità di questo. Abbiate nessun dubbio: *se c'è un modo per controllarvi e sfruttarvi in questo mondo ci sarà qualcuno disposto a provare a farlo.* Questo è un fatto inconfutabile. Tanto più quando lo sfruttamento può essere generalizzato per raggiungere la folla. Ma non abbiate nessun dubbio neanche su questo: la vostra conoscenza di queste cose vi proteggerà. Anche questo è un fatto inconfutabile.

C'è, però, un altro modo di utilizzare il desiderio sessuale per sfruttarvi e schiavizzarvi a

parte l'uso dell'oggetto del vostro desiderio (o di ciò che è il risultato della manipolazione psicologica della vostra percezione dell'oggetto di desiderio), come strumento/incentivo per garantire la vostra cooperazione, ma quest'altro modo non è così facile da percepire; è necessario che vegliate e siate consapevoli del vostro corpo e della vostra mente se volete percepirlo e quindi evitarlo.

Ha a che fare con la continenza sessuale e l'incontinenza sessuale e l'effetto di queste sulla mascolinità della mente. Infatti non è da così lungo tempo che gli uomini capirono molto bene ciò che sto per dirvi; non furono così facilmente ingannati o degradati. Ma nell'ambiente psicologico superficiale ed essenzialmente ostile e iper-competitivo in cui viviamo oggi, ciò che fu cosa nota una volta per almeno qualche uomo è caduta ora sotto un'ombra di ignoranza più o meno diffusa e pericolosa. Perciò, cerchiamo di riportarla alla luce dove appartiene, va bene?

Quando un uomo ha, per qualsiasi causa, una perdita di fluido sessuale, la sua mente viene temporaneamente castrata, cioè, diventa temporaneamente più remissiva e dipendente. (L'entità e la durata percepita di questo può variare a seconda di una serie di fattori.) Se l'uomo è abitualmente continente sessualmente, vale a dire, se lui ha l'abitudine di conservare il suo fluido sessuale e non perderlo indiscriminatamente, allora questa castrazione psicologica temporanea non avrà molto significato complessivo per la sua psiche o i suoi rapporti. Ma se tale perdita di fluido diventa abituale, sarà abituale anche l'effetto che produce sulla mente, che poi crea un'abitudine interamente psicologica, ed indipendente della causa fisica originale. Insomma, l'uomo finisce con una mente abitualmente remissiva e dipendente, e quindi più facile da controllare. Ad esempio, tale dipendenza è spesso vissuta come una tendenza ai sentimenti di solitudine o depressione e un bisogno compulsivo di fuggire da questi sentimenti tramite mezzi più o meno dubbiosi e distruttivi. Un anello di retroazione può derivarne. Chiaramente tale mente è completamente aperta a meccanismi di controllo. (Meccanismi di controllo che utilizzano i farmaci per esempio

Infatti la castrazione delle menti degli uomini per mezzo di incontinenza sessuale e ai fini del controllo è stata ora più o meno generalmente compiuta nella società occidentale, in particolare nel mondo di lingua inglese.* Ma questo è passato in gran parte inosservato a causa di una incomprensione/confusione generale tra gli uomini, deliberatamente promossa, riguardo alla vera natura della mascolinità.

Allora, che cos'è esattamente la mascolinità?

Forse potrebbe essere più semplice iniziare con ciò che la mascolinità *non* è. La mascolinità non significa essere il re di quella savana che è il mondo degli affari, o della finanza, o della politica o qualsiasi altro campo iper-competitivo e completamente corrotto. Un uomo non è una bestia. Né significa guardare lo sport in TV, bere alcool, scommettere o essere insensatamente violento, ognuno dei questi (o sue varianti) è stato incentivato vivamente a discapito degli uomini stolti, dai poteri oppressivi ai fini di controllo, da tempo immemorabile. *'Panem et circenses'* - il metodo antico. È chiaro dal discorso sopra che la mascolinità non può avere nulla a che fare con l'incontinenza sessuale e la promiscuità, nonostante la continua disinformazione e fuorvianza dei mass media al riguardo. Inoltre è ovvio che la mascolinità non ha nulla a che fare né con la ribellione insensata e fuorviata da un lato, né con la conformità cieca e vile alle norme e direttive sociali non sane (o qualsiasi altra forma di branco-conformità) e dall'altro. Un uomo non è né un burattino né una pecora. Tutto quanto sopraddetto sono, infatti, palesemente i sintomi di puerilità psicologica, invece di virilità, sebbene siano spesso rappresentati come compatibili con la seconda nel mondo artificiale del cinema e della TV.

I mass media travisano la violenza e danno troppo enfasi allo sport, cioè, ai giochi dei ragazzi. Personaggi eroici sono rappresentati utilizzando la violenza a causa di ciò che è "giusto" o

*(Curiosamente il sesto comandamento del Decalogo è diverso nelle versioni italiana e inglese - la versione italiana è molto più chiara riguardo al significato più ampio della termine 'adulterio'.)

ammirevole sullo schermo cinematografico o televisivo; nei film, videogiochi e nei telegiornali (le cosiddette 'notizie'), in completo contrasto con il mondo reale in cui la violenza è quasi sempre una forma di truffa, cioè, un tentativo di rivendicare qualcosa tramite l'uso della forza bruta che non può essere acquisita tramite percorsi legittimi e giusti. (Si noti che la *minaccia* della violenza, esplicita o implicita, è sempre violenza.) E tale uso di violenza naturalmente è sempre accompagnato dalla solita ipocrisia. Tuttavia, il fatto è che una mente senza la giustizia è sempre soggetta a paure poco virili e all'insicurezza, in quanto non può evitare la legge universale della mente che ci aspettiamo dagli altri ciò che facciamo a loro, né può evitare la legge universale della natura che le circostanze cambiano.

L'uomo violento può aggredire con rabbia cieca o paura o frustrazione, come reazione alle sue catene psicologiche e altre limitazioni, ma, se è cieca, l'uomo può solo rischiare di rendere quelle catene più forti. Oppure può cercare con violenza di impressionare o spaventare gli altri, rivelando una natura essenzialmente dipendente, insicura o paranoica (se non completamente malvagia), mantenendo una mera apparenza di indipendenza e coraggio per mezzo di un predominio superficiale. In un modo simile, la competitività, in particolare l'iper-competitività, può essere sintomatica di una profonda esigenza di approvazione da parte degli altri, o l'esigenza compulsiva di soddisfare qualche idolo mentale avido e vorace. Entrambe queste esigenze sono caratteristiche di dipendenza psicologica. E naturalmente ciò che è vero per un uomo solo può essere vero anche per un gruppo o una folla di uomini.....e anche per i governi degli uomini.

In realtà, la dipendenza psicologica e l'idolatria psicologica vanno sempre di pari passo. I sentimenti di inadeguatezza ed incompletezza della prima sono dualisticamente associati con le idee di adeguatezza e completezza della seconda. Questa dualità è caratteristica di puerilità psicologica. Un ragazzo è incline al culto dell'eroe. C'è un'idea nella sua testa, anche se egli non è completamente consapevole di essa, a cui egli aspira di conformarsi, e che diventa così una sorta di

giudice interiore che definisce il suo senso di identità. Guardate la vostra mente e vedete se riuscite ad essere consapevoli di questa abitudine. (Nota: la continenza sessuale è essenziale per questo livello di consapevolezza.) Può essere sorprendente notarla, poichè di solito essa opera in noi inconsciamente, appena sotto il livello del pensiero cosciente. Eppure essere semplicemente consapevoli di essa, cioè, portarla alla luce del vostro sguardo interiore, equivale all'inizio della fine di essa.

Potreste poi cominciare a notare qualcosa di straordinario: molti cosiddetti "uomini" nella nostra società sono più che poco puerili psicologicamente, anche se sono fisicamente piuttosto avanti con gli anni. (Infatti, questo è un segno sicuro di una società in fase avanzata di declino.) Tali uomini cercano di essere adorati e obbediti come idoli, poichè si identificano con gli stessi idoli ed astrazioni mentali a cui danno anche loro il proprio culto. Purtroppo, e in maniera tanto significativa per la nostra attuale situazione socio-politica mondiale, questi uomini spesso aspirano e giungono a posizioni di dirigenza nella società, soprattutto nel mondo degli affari e della politica, (ma anche in altre istituzioni basate sia su gerarchie che su falsi valori), nonostante il fatto che loro sono, interiormente, non più di ragazzi, e ragazzi nemmeno intelligenti. Inoltre, la stagnazione a lungo termine del loro sviluppo psicologico e spirituale sotto condizioni psicologiche e spirituali insalubri li porta inevitabilmente alla corruzione, e ciò che inizia come un'immaturità relativamente scusabile diventa sempre più una forma orrenda di perversione psicologica: ecco lo psicopatico.

Lo psicopatico, per mezzo della sua esperienza nel mondo è spesso in possesso di una forma superficiale di acume, cioè, una furbizia mondana, oppure, si può dire, una forma di astuzia, ma un'astuzia miope e resa ristretta a causa del proprio egotismo, e privo dell'umiltà che deriva dalla profonda intuizione e comprensione. Tale astuzia è incline ad impressionare in modo favorevole altri uomini-ragazzi di simile puerilità e con cui tali uomini preferiscono relazionarsi. Per esempio, un uomo ricco, o di una posizione alta in qualunque gerarchia, oppure altrimenti potente, può avere

un'enorme influenza completamente sproporzionata rispetto alla sua capacità di utilizzarla in modo corretto, intelligente e, soprattutto, in modo non distruttivo. Allo stesso tempo lo stesso potente può covare ogni genere di illusioni riguardo alla sua capacità vera. E conseguentemente, per peggiorare le cose, questi deliri vengono incoraggiati dai ben pagati leccapiedi con cui il potente si circonda, e anche da quelle entità dietro le quinte che lo controllano. E i mass media, che sono più o meno controllati da tali psicopatici, promuovono il culto eroico e l'idolatria psicologica alla popolazione generale continuamente, per ragioni che ora, spero, state cominciando a capire.

Naturalmente, gli idolatri e gli adoratori di eroi non riescono a capire che una mera idea, cioè, un'astrazione mentale, non può mai definire l'anima, cioè, l'essenza fondamentale di una persona. Non riescono a capire che questa essenza non può mai conformarsi bene agli schemi di una mera idea di se stesso. Tali idee sono sempre e necessariamente limitate dai muri del pensiero. Quando si riesce a capire che ciò che si è in realtà non può essere mai limitato dal proprio pensiero o dalla propria immaginazione o dalla propria sapienza attuale, si intraprende la strada della maturità psicologica e della autosufficienza psicologica.

E ora forse, siamo arrivati finalmente a qualcosa come una definizione adeguata e degna per la mascolinità: è la qualità unitaria di auto-sufficienza psicologica (invece di dualità, dipendenza, puerilità, e servilismo) che più di ogni altra cosa caratterizza la virilità autentica. E ora forse, inoltre, potete capire perché i mezzi con cui i giovani possono maturare psicologicamente e giungere all'auto-sufficienza psicologica (e la profondità di esperienza e di felicità che segue) sono continuamente sotto attacco da parte di coloro che preferiscono la dipendenza e la credulità dei ragazzi-anziani e dei cani, invece di uomini veri, per i loro scopi.

È proprio per questo motivo che stiamo vedendo in tutto il mondo, ma soprattutto nel mondo di lingua inglese, il passo successivo della generale demoralizzazione e destabilizzazione delle

nazioni, cioè, *l'omosessualizzazione* della società.

Sono appena tornato da un viaggio con mio camper che includeva visite a molte delle principali università della costa orientale australiana. La propaganda omosessualista era dovunque. Inoltre, dove abito io (quando sto in Australia), l'amministrazione comunale, ad un certo punto, stava promuovendo apertamente le meraviglie della cosiddetta "diversità sessuale", vale a dire perversione, nei messaggi telefonici preregistrati che le persone ascoltavano in attesa di fare una richiesta generale. Anche le biblioteche pubbliche venivano utilizzate, senza mandato pubblico, per promuovere letteratura ed organizzazioni omosessualisti nei settori designati per i "giovani adulti". Questi crescenti e sempre più palesi tentativi di cambiare l'opinione dominante dei popoli riflettono un'inconfondibile tendenza generale in tutto il mondo, ma, come ho menzionato sopra, in particolare il mondo della madrelingua inglese, a quanto pare. Ora chiedetevi ancora, pensate veramente che questo abbia qualsiasi cosa a che fare (ai più alti livelli del processo decisionale) con una preoccupazione per "la libertà", o degli omosessuali o di altri? Scusatemi se lo dico, ma se pensate così, siete seriamente illusi.

L'uomo coinvolto nelle abitudini di omosessualità è sempre sessualmente incontinente e psicologicamente castrato. E lui non riuscirà mai a scendere in campo contro nessuno, finché l'argomento non è banale o superficiale. Infatti, egli non può comprendere qualsiasi altra cosa. Forse non volete sentire questo - può essere troppo politicamente scorretto per ottenere oltre le vostre risposte condizionate di rigetto, ma resta un dato di fatto comunque. L'uomo irretito dall'omosessualità è meschino e puerile. Sì, egli può essere pieno di spacsonagine e spavalderia circondato da un branco di uomini dello stesso genere, oppure da un altro branco che sta dietro le quinte e lo appoggia (oppure ben sistemato in modo sicuro dietro i sempliciotti che egli manipola per fare il suo lavoro sporco e per combattere le sue battaglie per lui), ma non c'è nemmeno un attimo di possibilità che egli avrebbe mai il coraggio e l'intuizione per stare in piedi

psicologicamente con le proprie forze e quindi affrontare il mondo con vera integrità personale. Ed in definitiva, quello è tutto ciò che conta per gli uomini che sarebbero veramente liberi.

In realtà, l'omosessualità non è affatto l'orientamento sessuale. Si tratta invece di una forma di *disorientamento* sessuale. E l'uomo che si identifica con essa è tanto purtroppo illuso quanto l'uomo che si identifica con la sua abitudine di fumare, oppure la sua dipendenza da droghe o alcool, per esempio. Chiedetevi: se si rinuncia a queste abitudini completamente e con impegno serio, sarà possibile continuare ad identificarsi con essi? No, un uomo non può essere caratterizzato assolutamente dalle cose fugaci e superficiali del suo corpo. Com'è assurdo e poco profondo pensare il contrario! Le abitudini del piacere sono in continuo cambiamento, sono sempre in movimento. Sarebbe tanto insensato identificarsi con il meteo quanto con qualcosa così capricciosa e instabile come il piacere. Un uomo non è la prigionia in cui si trova in qualsiasi momento e luogo particolare. La conoscenza di questo è proprio ciò che apre la porta della prigionia. Occorre solo la volontà forte di partire, e la grazia di Dio.

Ci sono alcuni che sostengono che l'omosessualità può essere congenita. E allora? Anche se fosse vero, che differenza farebbe? Si può nascere senza un arto o senza gli occhi, ma il fatto che il difetto sia congenito lo rende meno disabilitante? Vuol dire, per esempio, che dobbiamo assecondare la fantasia di un cieco congenito che lui può guidare una macchina, per evitare la cosiddetta 'discriminazione'? Anche se abbiamo grande compassione per il cieco, sarebbe una politica sana questa? Oppure dobbiamo considerare il bene della società *intera*? Che ne dite? Infatti è tanto meno insensato permettere ad un cieco guidare una macchina quanto permettere agli omosessualisti di 'sposarsi' (o peggio ancora di allevare i bambini). Il secondo è tanto più distruttivo per la società che il primo - come sanno bene, quei traditori della razza umana che, dietro le quinte, stanno dirigendo i loro eserciti di tirapiedi politici ed ingegneri sociali per promuoverlo continuamente.....

Insomma fratelli, abbiamo tutti noi la nostra croce da portare in questa vita, le nostre difficoltà da superare. Questa è la vita, no? In ogni caso, non importa se si è uno scapolo o si è sposato, l'astinenza sessuale è inevitabile, prima o poi, per l'uomo sessualmente continente, intelligente e psicologicamente sano. Non esiste nessuna disfunzione congenita, reale o immaginaria, che deve impedirgliela. In definitiva l'obiettivo è lo stesso in questo mondo per tutti, e infine, abbiamo tutti bisogno della grazia di Dio per aiutarci a realizzarlo, soprattutto in questi tempi!

Questa non è una questione per mera discussione. Portare il desiderio in completa sottomissione è la *vera* libertà, è l'essenza stessa di autosufficienza psicologica e l'indipendenza. Occorre l'esperienza reale di sentirsi liberi in questo modo per sapere che non c'è niente di più alto o meglio di questo, nemmeno il sesso. In questo modo restiamo *uomini*, psicologicamente, dove conta. La nostra intelligenza resta intera, profonda, virile ed essenzialmente umile, dal momento che siamo consapevoli dei limiti della mente e del pensiero. Ecco la realtà. Per l'amor di Dio e degli altri, non credete nel mondo artificiale dei film e della TV e dei mass-media in generale! Ricordate che è tutto costruito con grande cura per gli scopi *non nostri*; i film, gli spettacoli e le cosiddette 'notizie' non sono prodotti per il nostro bene, ovviamente. Possono far sembrare qualsiasi cosa vera, allettante, divertente e psicologicamente valida nel loro mondo finto, ma la vita reale è qualcosa di completamente diversa. E neghiamo la diversità tra il mondo reale e il mondo fittizio solo a nostro svantaggio.

Forse avrete anche notato la natura sempre più matriarcale della nostra società, un altro certo segno di una società in declino. Ma in realtà una società matriarcale è semplicemente quella in cui uomini malvagi dominano su uomini degradati attraverso donne fuorviate, insensate e senza scrupoli - non c'è mai alcuna questione di dominio femminile *reale*. Si tratta di una contraddizione in termini.

Una donna non può veramente rispettare e quindi amare un uomo che è sessualmente incontinente e quindi di natura essenzialmente remissiva e dipendente. Lei potrebbe avere un affetto per lui simile all'affetto che lei potrebbe avere per un cane, ma non sarà mai nulla di più fine di questo. Né sarà lei ingannata (a lungo) da mera spavalderia o violenza o altre forme di potere superficiale sotto forma di mascolinità e virilità. Prima o poi lo disprezzerà. Allo stesso modo un uomo non sarà mai soddisfatto di una donna non casta. Una volta che il fascino sessuale è svanito, lei gli diventerà ripugnante, e poi sarà solo un peso per lui. Chi può essere soddisfatto con tale stato di cose, sia uomo sia donna? E dove si collocano i bambini? E mentre l'uomo e la donna sono occupati ad incolparsi l'un l'altro per la loro insoddisfazione e frustrazione, non viene in mente nemmeno per un attimo, che è la qualità della loro mente e della loro anima che determina l'essenza del loro rapporto. E che determina pure, significativamente, la scelta del coniuge/compagno. Insomma, non possiamo aspettarci di trovare la nostra strada nel buio, no? Eppure la porta stretta che ci porta alla pienezza dell'amore e della vita rimane aperta a tutti.

Quando si parla con gli uomini in questi giorni, si scopre che così tanti di loro sembrano convinti che non sono superiori agli animali. Questo è in realtà il loro condizionamento; loro semplicemente ripetono a pappagallo ciò che è stato instillato loro, e innumerevoli altri come loro, dalla corrotta e psicopatica cultura pop dei mass media, e dalla vigliacca istituzione di pseudoscienza. Nonostante questo, essi difenderanno la loro posizione con veemenza, se non con intelligenza, pensando sempre che sia una posizione nobile ed unicamente loro. E, purtroppo, la vera tragedia è che hanno ragione. Infatti *non sono* migliori degli animali. Avendo tagliarsi fuori da qualunque cosa più alta, sono destinati a non conoscere mai nulla di meglio.

Curiosamente, anche se questi uomini si dichiarano pari agli animali, quasi sempre non vedono alcuna incongruenza nel mangiarli. A quanto pare, le loro nozioni di uguaglianza si estendono solo a quei carnivori e onnivori che trovano gastronomicamente sgradevoli. (Credo che

se fossi io un animale preferirei essere inferiore a colui troppo compassionevole per uccidermi e mangiarmi, piuttosto che essere “uguale” a colui che lo farebbe.) Chiaramente è la legge della giungla e non l'uguaglianza tra le specie con cui questi uomini in realtà si identificano, ed è quindi la legge della giungla che determina la piccola e limitata esperienza che loro scambiano e confondono per la somma totale della Realtà. E l'inganno sesso ha svolto un ruolo significativo nella degradazione complessiva dei nostri uomini (fratelli, mariti, padri e figli) in questo modo, incentivando sempre questa abietta e meschina identificazione, e inevitabilmente, la corruzione di tutta la nostra società, e il degrado della nostra unità familiare e del nostro modo di vivere.

Ora considerate tutto ciò che abbiamo discusso sopra per un momento. Si tratta di una cosa disgustosa, no? Pervertire deliberamente le suscettibilità naturali di un uomo solo per lo scopo di controllarlo ed usarlo e poi buttare via il caos che rimane di lui quando non è più di alcuna utilità per nessuno, è disgustoso, no?

Considerate anche le giovani donne che servono agli scopi di persone nell'attività delle sfruttamento, della manipolazione e perversione della nostra sessualità in modo di togliere da noi la nostra libertà. Tale libertà è il nostro diritto di nascita. E queste persone sono i ladri più abietti di tutti. Le donne che le servono possono sembrare molto attraenti e affascinanti e ci possono influenzare in modi molto pressanti, ma siate sicuri di questo: anche se possono essere, in varia misura, tanto le vittime di fuorvianza ed inganno o addirittura intimidazione, quanto gli uomini a cui esse mirano per irretirli, quelle donne che fanno questo lavoro in modo più efficace conoscono bene la vera natura di ciò che fanno per denaro. Esse non sono innocenti; sono spietate, senza scrupoli, egoiste, narcisiste e completamente degradate al livello di una mera merce; e oscenamente ben pagate per il loro tradimento. Sanno fin troppo bene che ciò che fanno è essenzialmente un inganno; un tentativo deliberato di confondervi e di utilizzare la vostra attrazione naturale per il loro fascino fisico ai fini di sfruttarvi e degradarvi. Ed è tutto fatto con un sorriso sul loro volto e trucco

abilmente applicato e abbigliamento all'ultima moda, oppure con uno sguardo invitante, una melodia orecchiabile, un passo di danza seducente e un testo falso, oppure con un'espressione sul volto che noi associamo naturalmente con l'intimità, la tenerezza e la fiducia, ma che cosa potrebbe essere più lontana dalla verità?

Vedete l'inganno ora signori? La sottigliezza di esso?

"Sono io malvagio?", chiede il manifesto sulla strada trafficata della città.

"Ebbene sì, esatto, tu sei malvagio", rispondiamo noi con certezza. "Ti consenti di essere utilizzata per scopi malvagi, o per ignoranza o per sconsideratezza o semplicemente per l'avidità e la malvagità, e tutte queste cose sono cattive".

E mentre le giovani donne, volgari e vane, senza scrupoli e spietate, irresponsabili, sbagliate ed essenzialmente stupide, portano a casa le loro borse piene di monete d'argento, tutti noi paghiamo lo scotto di una società e un'ambiente degradati e corrotti, il che dobbiamo condividere, e in cui dobbiamo vivere insieme. Pensaci.

Ma dobbiamo stare attenti a fare la distinzione che efficacemente priva l'inganno sesso del suo potere di ingannare: sesso (una funzione naturale del corpo umano), di per sé privo di qualsiasi oscenità o volgarità che ci può portare ad incontinenza, non è né disgustoso né cattivo. Esso ha il suo tempo e luogo nella nostra vita ed è un nostro affare privato. Infatti esso può far parte di un affetto coniugale propriamente non compulsivo e non degradante, e in questo modo è il fondamento della riproduzione umana e della nuova vita, che è, dopo tutto, sacra. Ma per carità, scegliete con molta attenzione e saggezza la madre dei vostri figli, vale a dire, comportatevi con sobrietà ed intelligenza in modo da evitare errori, per timore che il frutto dei vostri lombi, la carne della vostra carne, *i vostri figli nientemeno*, diventino ancora un altro mezzo per manipolarvi e controllarvi e rendervi schiavi. Insomma, meglio celibe che schiavo.

E cerchiamo di essere ben chiari su questo: lo sfruttamento e la manipolazione del sesso e della sessualità delle masse, solo affinché qualche verme in cima al mucchio possa tenere tutti noi "al nostro posto" e a sua completa disposizione è esecrabile, malvagio e oppressivo; ed assai.

Altra lettura consigliata

“Nessuno è così disperatamente schiavo, come coloro che credono erroneamente che sono liberi. La verità è stata allontanata dalla profondità della loro mente da capi che li governano con le bugie. Li nutrono di falsità fino a far sembrare sbagliato come giusto nei loro occhi.”

- Goethe

1. Siamo gli schiavi inconsapevoli di una mano nascosta? [Cliccate qui per l'articolo “La Trappola Denaro: Devo essere schiavo del denaro?”](#) Lettura essenziale per i veri amanti di libertà.....

2. **La più Grande Truffa di Tutti i Tempi** – La Frode dell'Olocausto

Quando la Storia ti viene imposta per legge, allora sta certo: è una menzogna.....

«L'Olocausto è un business che minaccia di diventare la più grande rapina nella storia dell'umanità.» - Prof. Norman Finkelstein, ben noto scienziato politico ed autore ebraico-americano

[Per i fatti veri signori, non le manipolazioni emotive di Hollywood e TV cliccate qui.](#)

3. **“La Psichiatria: La Scienza o La Frode?”** Sono scienziati veri gli psichiatri, oppure poliziotti di pensiero? Che ne dite? Un articolo breve ma essenziale per coloro che vogliono capire la minaccia e la guerra contro la libertà di pensiero che affrontiamo in questi giorni - *ecco il viso vero della psichiatria.....*

4. **Il tempo come arma di guerra.** Una guerra segreta, non dichiarata e vigliacca. Un crimine

atroce contro l'umanità. Nuvole artificiali e tossiche. Guardate e vedrete.....Si sta verificando in tutto il mondo, anche qui in Italia. [Cliccate qui per il che, il perchè e il che cosa.](#) Oppure cercate “Scie Chimiche Geelong” su Google.